



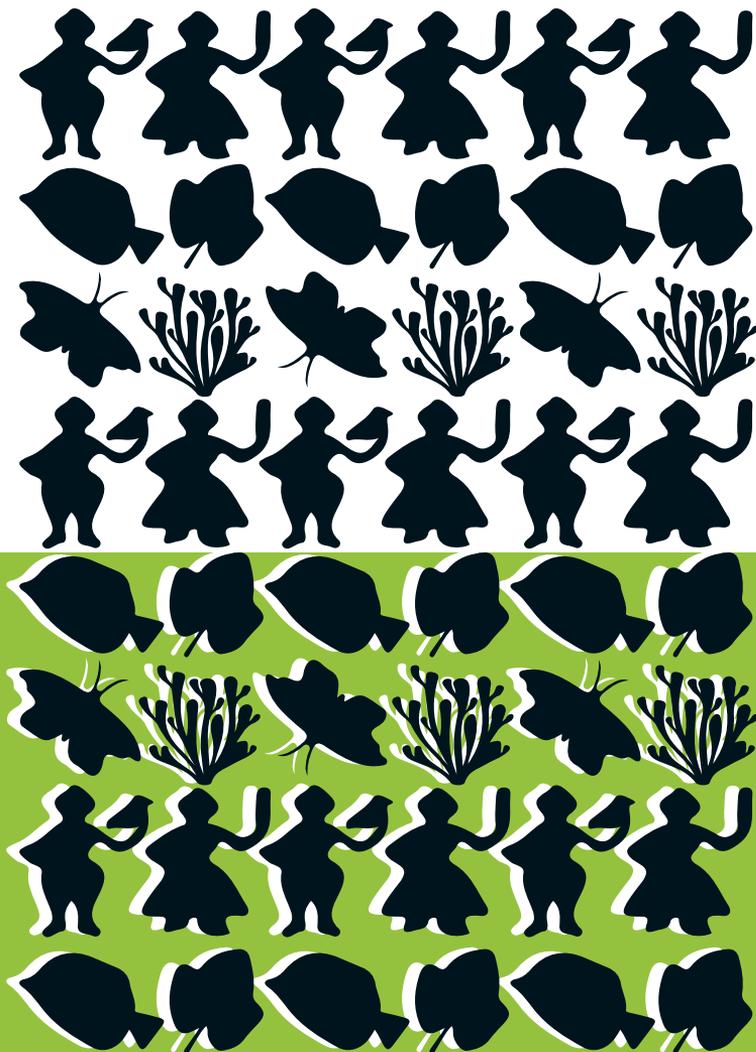
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Italian MAB
National Technical
Committee



Le Riserve della Biosfera
MAB UNESCO Italiane
Un network
in crescita



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



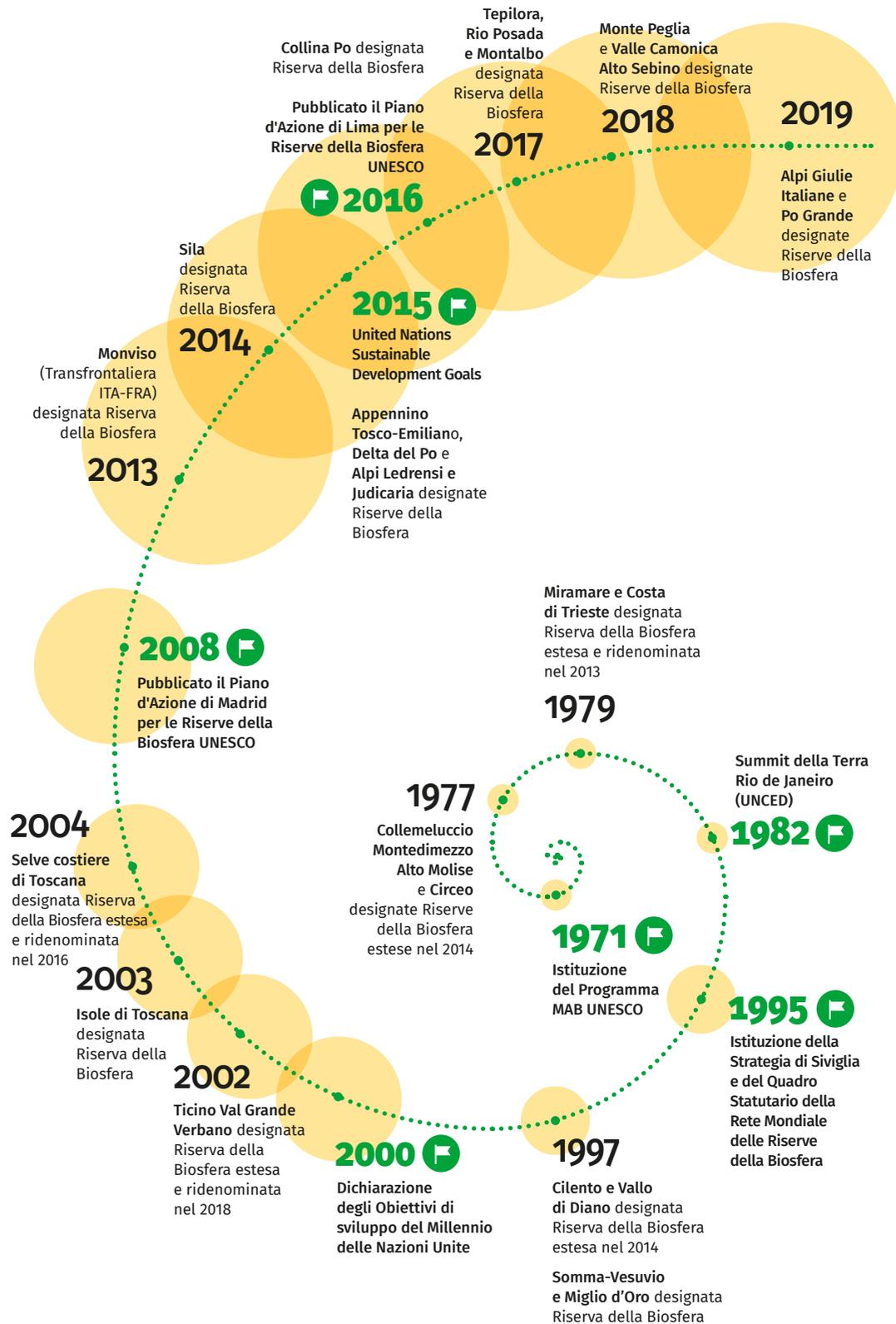
Italian MAB
National Technical
Committee

Le Riserve della Biosfera MAB UNESCO Italiane Un network in crescita

L'Italia nel Programma Man and Biosphere (MAB) UNESCO

Un percorso di lunga durata per un futuro positivo

Maria Carmela Giarratano
Direttore Generale
Direzione Generale per la Protezione
della Natura e del Mare
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare



L'Italia ha intrapreso da anni un proficuo percorso per tutelare e promuovere il proprio capitale naturale, ricco di valori ecosistemici e biodiversità attraverso un sistema coordinato di protezione e gestione delle aree naturali e dei territori circostanti.

In tale contesto l'attuazione del Programma MAB è diventato negli ultimi anni un punto di riferimento importante per le attività e i valori etici e culturali connessi alla salvaguardia e all'educazione ambientale, all'utilizzo sostenibile delle risorse e alle buone pratiche tradizionalmente attuate nei territori italiani.

Attraverso il Comitato Tecnico Nazionale italiano, costituito in adesione alla Strategia di Siviglia ed al Quadro Statutario della Rete Mondiale delle Riserve di Biosfera, a partire dal 2011, è stato svolto il coordinamento di tutte le attività del Programma.

Ciò ha portato a un significativo rafforzamento della Rete delle Riserve della Biosfera italiana, sia in termini numerici che di capacità gestionale e ad un rinnovato interesse

delle comunità locali sui temi e sugli obiettivi connessi allo sviluppo sostenibile. Un'attività di stimolo e affiancamento alle Riserve di Biosfera italiane e ai loro territori che si è riverberata anche sulla partecipazione attiva agli eventi nazionali ed internazionali, in particolare del network EuroMAB, consentendo scambi e relazioni che assumono particolare valenza nell'ottica del contributo che il Programma MAB può fornire, in sinergia con le altre Convenzioni internazionali, per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Questa presentazione vuole essere un agile strumento divulgativo della Rete italiana delle Riserve di Biosfera che, presentandone i principali dati informativi, offre una panoramica delle sue caratteristiche e peculiarità: un modo per avvicinare un pubblico più vasto a questi territori esempio di equilibrio tra l'uomo e la natura.

Biodiversità

Italia, terra di diversi habitat



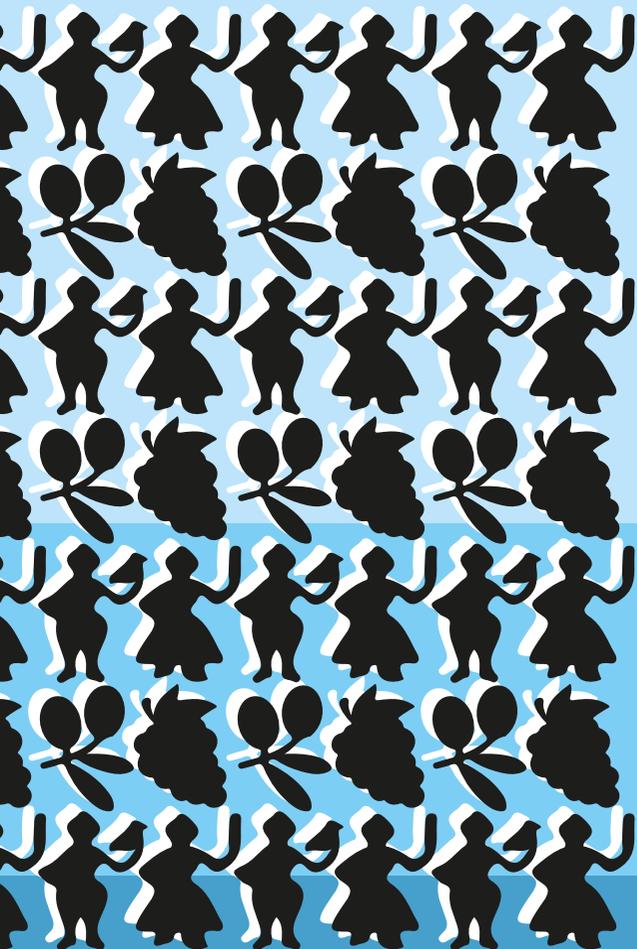
Vette e ghiacciai delle Alpi con aquile, stambecchi, alpeggi, sentieri e rifugi; acqua in scroscianti ruscelli, placidi laghi, serpeggianti fiumi di pianura, intricati delta e coste di sabbie, scogli e mare; Appennini e colline dolci di paesi antichi, vulcani e foreste e infine isole come stelle piantate nel Mediterraneo.

L'Italia è una terra di piccole dimensioni, con una ricca biodiversità naturale ed agricola, la cui protezione è un fattore chiave in quanto questi piccoli siti sono tanto vulnerabili quanto preziosi.



Uomo, natura sostenibilità

Aiutare l'uomo e la natura
a prosperare insieme



L'Italia è un mosaico di habitat naturali, aree urbane e zone rurali che insieme coesistono, fioriscono, interagiscono, tra loro e con le comunità che le abitano.

È difficile mantenere vive queste comunità, ciascuna deve trovare le proprie strategie socio-economiche e culturali per garantire una vita fiorente e un futuro sostenibile per l'uomo e la natura.



Le Riserve della Biosfera MAB UNESCO



Il Programma MAB nasce per fornire, a livello globale, basi scientifiche alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse incoraggiando formule equilibrate di gestione nel rapporto uomo/ambiente e anticipando nei fatti l'idea di green economy.

Strumento operativo per l'attuazione delle strategie e delle azioni elaborate dal Programma sono le Riserve della Biosfera, aree che comprendono ecosistemi terrestri, costieri e/o marini in cui la gestione del territorio dimostra uno sviluppo economico e sociale basato sulla conservazione e l'uso sostenibile delle risorse naturali, sulla promozione dei valori culturali e delle pratiche tradizionali.

Una gestione fondata anche sullo scambio di buone pratiche, ricerca, percorsi educativi, formativi e partecipativi condivisi in una Rete mondiale di Riserve della Biosfera.





L'Italia

Terra di isole
coste, pianure, fiumi
colline e catene
montuose...

Un focus sulle 19
Riserve della Biosfera
italiane

Mappa delle Riserve della Biosfera in Italia



La rete nazionale delle Riserve della Biosfera MAB italiane è composta da 19 siti rappresentativi della varietà degli ecosistemi e biodiversità della penisola. Da nord a sud comprende circa 3 milioni di ettari di territorio in cui coesistono zone di grande importanza conservazionistica, tutelate dal sistema nazionale delle aree protette italiane, e zone ricchissime di differenti valori culturali e pratiche tradizionali.

Le Riserve della Biosfera adottano un approccio interdisciplinare con l'obiettivo di comprendere e gestire il cambiamento e l'interazione tra sistemi sociali ed ecologici, tutelando la biodiversità, prevenendo i conflitti e, in tal modo, salvaguardando le peculiarità dei territori per il benessere delle generazioni future.

Riserva della Biosfera Collemeluccio Montedimezzo Alto Molise



ANNO DI DESIGNAZIONE

1977 estesa nel 2014

SUPERFICIE

25.268 ettari terrestri

COORDINATORE

Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Isernia

La Riserva della Biosfera Collemeluccio - Montedimezzo Alto si trova ad una quota che varia tra 800 e 1730 metri s.l.m.. Fu designata, per la prima volta, nel 1977 riguardando, inizialmente, solo due foreste demaniali dell'Alto Molise, "il Montedimezzo" ed "i boschi di Collemeluccio", con una superficie di 638 ha. Dal 2014 i confini della Riserva della Biosfera sono stati estesi ai Comuni limitrofi di Carovilli, Chiauci, Pescolanciano, Pietrabbondante, Roccasicura, San Pietro Avellana e Vastogirardi raggiungendo così una superficie totale di 25.268 ha.

BIODIVERSITÀ

Le estese foreste di latifoglie contraddistinguono l'areale e sono l'elemento chiave di questa Riserva della Biosfera, tra cui è presente un forte nucleo di abete bianco (*Abies alba Miller*). Il paesaggio forestale è intervallato da pascoli e prati. La Riserva della Biosfera comprende 12 habitat, di cui 3 riconosciuti come prioritari, ed ospita popolazioni di 48 specie di mammiferi, 112 specie di uccelli, 10 specie di anfibi,

8 specie di rettili, 5 specie di pesci e 9 specie di invertebrati tutte menzionate nella Direttiva Habitat dell'UE. Il patrimonio floreale dell'area comprende oltre 900 specie e sottospecie appartenenti a 90 famiglie.

MISSIONE

La Riserva della Biosfera persegue lo sviluppo sostenibile con progetti che mirano sia alla conservazione che alla valorizzazione del suo variegato patrimonio ambientale e culturale, sostenendo anche le piccole comunità che vi risiedono e che in parte aderiscono al progetto Borghi Autentici. La Riserva della Biosfera è impegnata in progetti che supportano la mobilità dolce come ad esempio quello che vuole riportare in uso gli antichi tratturi e le linee ferroviarie che attraversavano i suoi pascoli. Uno degli obiettivi primari, dal punto di vista naturalistico, è la conservazione di un'importante specie relitta: l'Abete bianco (*Abies alba Miller*).



www.riservamabaltomolise.it
info@riservamabaltomolise.it



**FILIERA
AGRO-
ALIMENTARE**

Alcuni esempi

Tartufo bianco pregiato di San Pietro Avellana

Tartufo nero dell'Alto Molise

Riserva della Biosfera Circeo



ANNO DI DESIGNAZIONE

1977 estesa nel 2014

SUPERFICIE

8.760 ettari terrestri

COORDINATORE

Parco Nazionale del Circeo

La Riserva della Biosfera del Circeo, riconosciuta dall'UNESCO nel 1977, inizialmente copriva solo un'area di foresta demaniale, successivamente nel 2014 è stata ampliata incorporando altre aree ed estendendosi anche oltre il perimetro dell'omonimo Parco Nazionale. Tale ampliamento è stato funzionale e necessario per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile del programma MAB, tra cui, in particolare: valorizzare il rapporto tra uomo e natura attraverso programmi di ricerca per il rafforzamento delle competenze e la gestione sostenibile dell'area.

BIODIVERSITÀ

La Riserva della Biosfera del Circeo comprende quattro laghi costieri, una foresta di pianura che si estende per quasi 3000 ettari, il massiccio calcareo del Monte Circeo (541 metri s.l.m.) e un'area costiera caratterizzata da dune sabbiose che si estende per 25 km. All'interno dei suoi confini, la Riserva della Biosfera ospita una biodiversità significativa: 40

specie di mammiferi (tra cui 19 specie di Chiroteri), 280 specie di uccelli, 16 specie di rettili e 7 specie di anfibi, nonché un ricco ma imprecisato numero di invertebrati e circa 1200 specie di flora vascolare.

MISSIONE

Il Circeo è un chiaro esempio di territorio in cui la relazione tra l'uomo e la natura è evidente, ma la sua enorme popolarità tra i turisti mette sotto pressione i suoi ecosistemi, in particolare quello delle dune costiere. Un'altra sfida è quella del contrasto all'eutrofizzazione delle acque dei laghi costieri e all'inquinamento causato dalle acque reflue urbane e dalle attività agricole. Come principale obiettivo, la Riserva di Biosfera si propone di sviluppare attività di didattica ambientale anche attraverso un ecomuseo che offre informazioni chiave a residenti e visitatori.



www.parcocirceo.it
segreteria@parcocirceo.it



**FILIERA
AGRO-
ALIMENTARE**

Alcuni esempi

Olio Extra Vergine delle Colline Pontine DOP

Ricotta Campana di Bufala DOP (formaggio)

Favette di Terracina (fragole)



Riserva della Biosfera Miramare e Costa di Trieste



ANNO DI DESIGNAZIONE
1979 estesa
e ridenominata nel 2014

SUPERFICIE
1.476 ettari terrestri
1.584 ettari marini

COORDINATORE
Area Marina Protetta
di Miramare

La Riserva della Biosfera Miramare e Costa di Trieste, copre l'area costiera affacciata sul Golfo di Trieste. È famosa per il suo promontorio carsico, che si affaccia sulla baia e scende ripidamente verso il mare. Ai margini della Riserva di Biosfera ci sono insediamenti, terrazze coltivate e ampie aree di boschi naturali e prati. La zona *core* e *buffer* sono rappresentata dal Parco del Castello di Miramare e dalla prospiciente area marina soggetta a protezione integrale.

BIODIVERSITÀ

La Riserva della Biosfera possiede un'elevata biodiversità con molte specie e habitat: dai fondali marini all'altopiano carsico; per la compresenza di elementi mediterranei al limite nord del loro areale, elementi illirici e continentali nella parte carsica ed atlantici in quella marina. Nel suo litorale, boschi, macchia carsica e prati secchi ospitano molte specie endemiche, mentre i suoi ambienti marini, assai variegati, accolgono una

ricca flora e fauna, tra cui diversi animali e piante di fondamentale interesse comunitario.

MISSIONE

L'obiettivo principale della Riserva della Biosfera è promuovere lo sviluppo sostenibile, mettendo in atto buone pratiche innovative e creando esperienze che possono essere trasferite anche al di fuori del proprio perimetro. In particolare, lo *slow tourism*, la ricerca, il monitoraggio e la conservazione dell'ambiente sono elementi importanti, così come incoraggiare l'educazione e la sensibilizzazione alla conservazione della biodiversità sia in mare che sulla terraferma, per favorire un rapporto equilibrato tra l'uomo e la natura.



www.riservamarinamiramare.it
info@riservamarinamiramare.it



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Prosecco DOP (vino)
Olio Extra Vergine di
Oliva Tergeste DOP
Miele del Carso
Prodotto Tradizionale
Sardoni *in savor*
Prodotto Tradizionale
(pesce)

Riserva della Biosfera Cilento e Vallo di Diano



ANNO DI DESIGNAZIONE
1997 estesa nel 2014

SUPERFICIE
319.839 ettari terrestri
75.664 ettari marini

COORDINATORE
Parco Nazionale Cilento
e Vallo di Diano



Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum, Vella e la Certosa di Padula



Geoparco Mondiale
UNESCO
Cilento e Vallo di Diano



Patrimonio Culturale
Immateriale
Dieta Mediterranea

La Riserva della Biosfera Cilento e Vallo di Diano, nel sud Italia, affacciata sul Mar Tirreno, testimonia la secolare convivenza dell'uomo, della natura e della cultura, che ha plasmato il territorio in un paesaggio biogeografico ricchissimo in cui sono presenti, mescolate tra loro, città dell'antica Grecia, vetuste abbazie, castelli e casali. Il paesaggio varia dalle dolci colline agli aspri paesaggi di alta montagna con spianate sommitali, vallate molto aspre profondamente incise dall'acqua a grotte carsiche paleolitiche e sorgenti pietrificate.

BIODIVERSITÀ

L'alto valore naturale e la varietà dei suoi ecosistemi rispecchiano la biodiversità della zona, caratterizzata da 28 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 8 Zone di Protezione Speciale (ZPS) uniche nel loro genere. La flora conta 1800 specie autoctone diverse come la *Primula Palinuri*, una specie paleoendemica estremamente localizzata. Una parte della fauna locale comprende animali come l'aquila

calva, la Coturnix, la lepore appenninica, il lupo e una vasta popolazione di lontre.

MISSIONE

La Riserva della Biosfera del Cilento e Vallo di Diano sta attualmente promuovendo la consapevolezza del "plastic free" mediante una campagna di sensibilizzazione a residenti e turisti. Inoltre sta anche lavorando per rilanciare e migliorare le pratiche agricole tradizionali, qualificando quelle migliori attraverso l'uso di un Marchio di qualità della Riserva di Biosfera e del Parco Nazionale. L'obiettivo è quello di incoraggiare le migliori pratiche ed i comportamenti atti a migliorare la qualità della vita degli abitanti del luogo favorendo la creazione di opportunità di lavoro e di contribuire allo sviluppo dell'area attraverso strategie ambientali sostenibili.



www.cilentoediano.it
direttore@cilentoediano.it



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Caciocavallo Podolico
DOP (formaggio)
Olio Extra Vergine di
Oliva del Cilento
DOP
Mozzarella di Bufala
campana DOP
(formaggio)
Fichi bianchi
del Cilento DOP
Carciofi di Paestum
IGP

Riserva della Biosfera Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro



Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata



Patrimonio Culturale Immateriale
Arte tradizionale del 'Pizzaiuolo' napoletano

Nel 2018 la Riserva della Biosfera Somma Vesuvio e Miglio d'Oro ha ospitato il primo meeting italiano delle Riserve della Biosfera. La Riserva "Somma, Vesuvio e Miglio D'Oro" è situata nel Golfo di Napoli ed include il territorio del Parco Nazionale del Vesuvio e la fascia costiera circostante, con la città di Pompei e le Ville vesuviane del sedicesimo e diciassettesimo secolo dislocate lungo il cosiddetto "Miglio d'Oro". Istituita nel 1997, rientra nella tipologia di *cultural landscape*, che identifica i territori per la forza aggregante e permeante dell'elemento naturale nei confronti dei fenomeni di tipo religioso, artistico e culturale.

BIODIVERSITÀ

Il Complesso Somma-Vesuvio è costituito da due strutture morfologiche diverse: la caldera del Somma ed il Gran Cono del Vesuvio, differenti anche dal punto di vista naturalistico: il versante sommano, più umido, ospita boschi misti, mentre quello vesuviano, più arido, è in parte riforestato ed in parte interessato da ambienti xerici e di

macchia. Nonostante il contesto antropizzato, sono presenti comunità faunistiche interessanti e gruppi di interesse conservazionistico, come i chiropteri ed alcune specie di uccelli.

MISSIONE

Obiettivo della Riserva MAB è una radicale inversione delle dinamiche evolutive del territorio, che ponga il valore naturale e culturale del complesso vulcanico e del Miglio d'Oro come elementi portanti per lo sviluppo durevole dell'intera area. In tal modo le azioni di conservazione delle risorse naturali consentiranno una "ricucitura" degli spazi verdi esistenti e le politiche di sviluppo durevole e a favore della legalità favoriranno la "ricucitura" del contesto sociale e culturale dell'area vesuviana.



www.parcnazionaledelvesuvio.it
protocollo@epnv.it



ANNO DI DESIGNAZIONE

1997

SUPERFICIE

13.550 ettari terrestri

COORDINATORE

Parco Nazionale del Vesuvio

Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano



Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia



Siti palafitticoli preistorici delle Alpi

La Riserva Ticino Val Grande Verbano (riconosciuta nel 2018 quale ampliamento della Riserva della Biosfera Valle del Ticino istituita nel 2002) comprende i Parchi del Ticino lombardo e piemontese, il Lago Maggiore, il Parco Nazionale Val Grande e il Parco Campo dei Fiori per una estensione di 332.000 ha e oltre 100 Comuni coinvolti. La Riserva include un'elevata biodiversità, aree antropizzate e agricole di estrema importanza e rilevanza da un punto di vista storico-culturale, di unicità (es. la Marcite) e di notevole attrattività in chiave turistica.

BIODIVERSITÀ

La Riserva (in cui ricadono 19 parchi e riserve e 48 siti Natura 2000) presenta un grande mosaico di ambienti dagli habitat delle fasce perfluviali in ambito planiziale a quelli dell'ambito montano-alpino, importanti corsi d'acqua e numerosi bacini idrici), un'elevata diversità naturalistica e paesaggistica e un numero rilevante di habitat e specie di interesse comunitario che dimostrano il



Geoparco Mondiale UNESCO
Sesia-Val Grande

ruolo fondamentale e insostituibile della Riserva della Biosfera per le connessioni ecologiche tra le Alpi e gli Appennini.

MISSIONE

Il principale obiettivo della Riserva della Biosfera è sostenere i "Parchi in rete" per uno sviluppo sostenibile integrato: conservare la biodiversità, gli ecosistemi, le connessioni ecologiche ed il paesaggio, praticare modelli di sviluppo sostenibili ed esportarli al di fuori delle aree protette, supportare progetti culturali, educativi e di ricerca di conservazione e di sviluppo sostenibile. Un altro importante obiettivo è favorire l'interconnessione ad ampia scala tra le bioregioni Alpina, Continentale e Mediterranea, anche nella prospettiva di addivenire ad una Riserva della Biosfera transfrontaliera italo-svizzera.



www.parcoticino.it
direzione@parcoticino.it



ANNO DI DESIGNAZIONE

2002 estesa e ridenominata nel 2018

SUPERFICIE

332.000 ettari terrestri

COORDINATORE

Parco Lombardo della Valle del Ticino



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Pomodoro del Piennolo del Vesuvio DOP

Albicocca Vesuviana IGP

Lacryma Christi DOP (vino)

Pane di San Sebastiano Prodotto Tradizionale

Pisello Cento Giorni Presidio Slow Food



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Gorgonzola DOP (formaggio)

Grana Padano DOP (formaggio)

Nocciola del Piemonte DOP

Taleggio DOP (formaggio)

Oltrepò Pavese DOC (vino)

Cipolla Bionda di Cureggio e Fontaneto Presidio Slow Food

Riserva della Biosfera Isole di Toscana



ANNO DI DESIGNAZIONE
2003

SUPERFICIE
28.500 ettari terrestri
66.090 ettari marini

COORDINATORE
Parco Nazionale
Arcipelago Toscano

La Riserva della Biosfera comprende il territorio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano con le sette isole principali ed il mare che le circonda: Gorgona, Capraia, Elba, Pianosa, Montecristo, Giglio e Giannutri. Ogni isola custodisce preziosi tesori di biodiversità, monumenti storici di grande valore e produzioni locali. Gli ambienti naturali racchiudono una grande diversità biologica, geologica, geomorfologica, con caratteristiche uniche nel Mediterraneo quali la geodiversità e le deposizioni minerarie dell'Elba.

BIODIVERSITÀ

Gli ambienti naturali sono diversificati, la vegetazione è prevalentemente mediterranea e la flora è ricca di endemismi, i principali tipi di habitat sono foreste sempreverdi di sclerofille, pinete e macchia mediterranea, boschi di castagni e latifoglie. La fauna presenta elementi di elevato valore conservazionistico come il gabbiano corso, la berta maggiore e minore. L'ambiente marino ha

biocenosi intatte, praterie di Posidonia oceanica e registra la presenza di numerose specie incluse nell'Appendice III della Convenzione di Berna.

MISSIONE

La Riserva della Biosfera custodisce e valorizza il patrimonio storico, artistico e culturale delle Isole, favorisce la diffusione della consapevolezza ambientale e del rispetto della natura, soprattutto tra le giovani generazioni. Sostiene, insieme ai soggetti del territorio, il turismo e lo sviluppo economico sostenibile dell'Arcipelago, accrescendo la sua notorietà e promuovendo i prodotti tipici e le tradizioni agroalimentari locali.



www.islepark.it
parco@islepark.it

Riserva della Biosfera Selve costiere di Toscana



ANNO DI DESIGNAZIONE
2004 estesa
e ridenominata nel 2014

AREA
43.132 ettari terrestri
947 ettari marini

COORDINATORE
Parco Regionale
di Migliarino San Rossore
Massaciuccoli

La Riserva della Biosfera Selve costiere di Toscana è caratterizzata da una contiguità di ambienti agricoli, forestali e palustri di pianura e di collina e media montagna, lungamente plasmata nei secoli: pianure di bonifica con siepi e canali, oliveti con terrazzamenti di muretti a secco. Molte le testimonianze storiche: acquedotti leopoldini, pievi e chiese romaniche, la Certosa di Calci (Museo di Storia naturale del Territorio). L'attività associativa esprime un forte protagonismo di chi abita il territorio.

BIODIVERSITÀ

Il territorio conserva specie relictive dell'era terziaria e glaciale (*Osmunda regalis*, *Drosera rotundifolia*, *Sphagnum spp*). Dune intatte e vaste zone umide aperte, assieme alle aree boscate - boschi meso-igrofilo, ma anche castagneti e pinete di origine antropica - sono essenziali per Uccelli (di passo e nidificanti) molto rari. Il territorio fornisce infatti servizi ecosistemici essenziali per l'agricoltura,

la selvicoltura e il turismo. L'attività scientifica è molto intensa, grazie anche alla presenza di tre importanti università che hanno sede limitrofa alla Riserva della Biosfera.

MISSIONE

Gli obiettivi della Riserva della Biosfera includono il rilancio della selvicoltura naturalistica e delle filiere locali, il potenziamento di corridoi ecologici fra le tre zone centrali (Monte Pisano, colline livornesi e Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli), lo sviluppo della rete di itinerari a piedi, a cavallo, in bicicletta, il consolidamento della cooperazione fra i diversi Enti pubblici del territorio, con l'obiettivo di fare della Riserva della Biosfera un polo d'attrazione turistica di qualità.



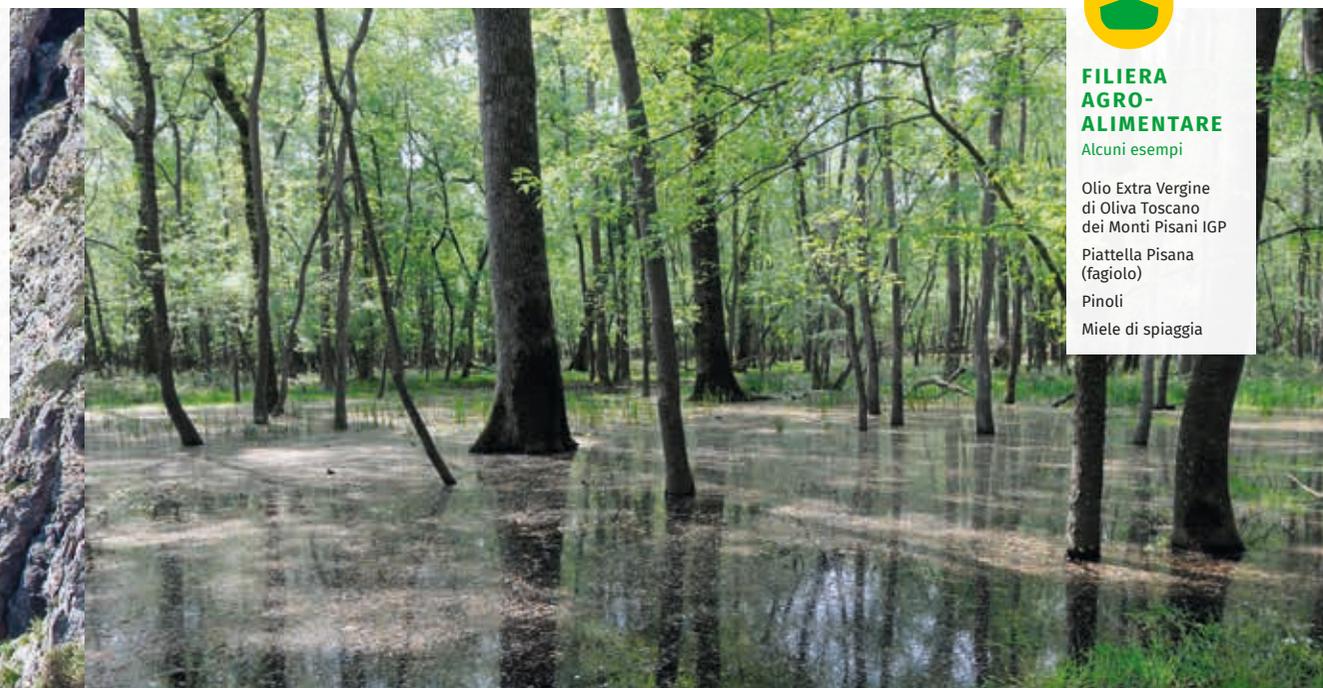
www.parcosanrossore.org
direttore@sanrossore.toscana.it



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Aleatico dell'Elba
DOP (vino)
Ansonaco del Giglio
DOP (vino)
Olio Extra Vergine
di Oliva di Toscana IGP
Palamita Presidio
Slow Food (pesce)
Schiaccia briaca
dell'Elba (torta)



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Olio Extra Vergine
di Oliva Toscano
dei Monti Pisani IGP
Piattella Pisana
(fagiolo)
Pinoli
Miele di spiaggia

Riserva della Biosfera Monviso

Transfrontaliera ITA-FRA



Residenze Sabaude



ANNO DI DESIGNAZIONE
2013

SUPERFICIE
199.581 ettari terrestri

COORDINATORE
Parco del Monviso

La Riserva di Biosfera è stata istituita nel 2014 su stimolo e volontà dal Parco del Monviso (ITA) e dal Parco del Queyras (FRA). Si estende in territorio italo-francese nel cuore delle Alpi Cozie, delle Haute-Alpes e Alpes dell'Haute Provence per circa 400.000 ettari (inclusendo i territori di entrambi gli stati) con 300.000 abitanti distribuiti tra 88 comuni italiani e 21 francesi, con 4 siti Patrimonio dell'Umanità (Castelli di Racconigi e Pollenzo, Città di Briançon e Fort Mont-Dauphin). La Riserva di Biosfera organizza dal 2018 l'UNESCO MAB Monviso Youth Camp per giovani sia italiani che francesi.

BIODIVERSITÀ

Interessa ambienti che vanno dall'alta montagna alle valli intorno al Monviso, fino alla pianura. Ospita una moltitudine di zone naturali differenti, dalle foreste alle praterie ai pratici stabili, formazioni rocciose e ambienti acquatici. Un migliaio le specie vegetali e più di un centinaio di specie animali abitano l'area tra il Monviso e il

fiume Po, con alcune specie endemiche come la Salamandra di Lanza.

MISSIONE

La Riserva della Biosfera del Monviso favorisce la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi promuovendo una governance transfrontaliera che permetta un maggior coinvolgimento degli attori economici e sociali nella gestione e nella promozione della Riserva della Biosfera. Promuove inoltre gli obiettivi del programma MAB e gli obiettivi dell'Agenda 2030 tra gli abitanti della Riserva della Biosfera ed il loro coinvolgimento in progetti finalizzati al raggiungimento di tali obiettivi.



www.monviso.eu
info@parcodelpocn.it



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Razza Piemontese Presidio Slow Food (carne)
Gallina Bianca di Saluzzo Presidio Slow Food (carne)
Bra DOP (formaggio)
Toma Piemontese DOP (formaggio)
Antiche varietà di mele piemontesi Presidio Slow Food
Miele di alta montagna Presidio Slow Food
Langhe DOP (vino)
Barolo DOP (vino)

Riserva della Biosfera Sila



ANNO DI DESIGNAZIONE
2014

SUPERFICIE
357.294 ettari terrestri

COORDINATORE
Parco Nazionale della Sila

La Riserva della Biosfera della Sila si trova in Calabria, comprendendo al suo interno il Parco Nazionale della Sila. Nel suo territorio vivono, in 66 Comuni, circa 386 mila abitanti. È uno scrigno di bellezze naturali, di paesaggi e di biodiversità: le sue caratteristiche geologiche e morfologiche determinano una serie di paesaggi unici al mondo. Ospita una grande varietà di ambienti naturali, con differenti microclimi che assicurano una biodiversità importante in tutta la regione biogeografica del Mediterraneo.

BIODIVERSITÀ

La Riserva della Biosfera ed il Parco Nazionale si caratterizzano per la ricchezza d'acqua, per la straordinaria presenza di boschi e antiche foreste, per una vasta biodiversità vegetale (nella quale spicca il pino laricio). I boschi costituiscono la base per una filiera del legno, ricca di tradizioni e sono inframmezzati da pascoli, oggetto da millenni di utilizzo mediante transumanza. La biodiversità

animale annovera nel suo complesso ben 175 specie di vertebrati autoctoni tra mammiferi, uccelli, anfibi, rettili e pesci.

MISSIONE

Il riconoscimento a Riserva della Biosfera implica l'attivo coinvolgimento del territorio al fine di poter coniugare le politiche in grado di cogliere le straordinarie opportunità di sviluppo socioeconomico generate dal detto riconoscimento. L'intento è quello di favorire il concreto sviluppo del territorio, determinando nuove linee di indirizzo sempre più vicine ai fabbisogni sociali e ai cambiamenti richiesti dalle dinamiche del mercato del lavoro, e creando flussi turistici nuovi e diversificati.



www.biosfere.eu
info@parcosila.it



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Patate della Sila IGP
Soppresata di Calabria DOP (carne)
Caciocavallo DOP (formaggio)
Razza Podolica Calabrese Presidio Slow Food (carne)
Pecorino Crotonese DOP (formaggio)
Clementine di Calabria IGP



Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano



ANNO DI DESIGNAZIONE
2015

SUPERFICIE
223.229 ettari terrestri

COORDINATORE
Parco Nazionale
Appennino Tosco-Emiliano

La Riserva della Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano include l'omonimo Parco Nazionale e si estende dal crinale che separa ed unisce le due regioni per scendere fino alle zone collinari, tra le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Massa e Lucca, coinvolgendo 34 Comuni. L'area è caratterizzata dal confine climatico euro-mediterraneo, che insieme all'eredità geologica e alla posizione geografica, ha determinato l'impostarsi di un complesso e ricco mosaico ecologico e culturale.

BIODIVERSITÀ

La contiguità tra zone climatiche favorisce la biodiversità e la ricchezza di produzioni agroalimentari di grande qualità. La Riserva comprende un Parco Nazionale, 2 Parchi Regionali, Riserve Statali e regionali, oltre a 22 siti Rete Natura 2000. Qui è rappresentata gran parte della biodiversità italiana, con specie rare ed endemiche. Sono presenti oltre 2000 specie di cui 122 di animali di interesse conservazionistico. Tra i 2120 metri s.l.m. del Monte

Cusna e i 60 metri s.l.m. della Lunigiana sono compresi boschi, coltivazioni, borgate, pascoli, laghi, zone umide, torrenti e imponenti rupi ed affioramenti rocciosi.

MISSIONE

La Riserva si pone l'obiettivo di rinforzare il senso di appartenenza della comunità locale, investendo nella motivazione e nella formazione delle risorse umane, soprattutto dei giovani, con la finalità di farli restare sul territorio e avviare processi di sviluppo sostenibile. L'orizzonte è chiaro: animare una battaglia culturale per sostenere i valori e le eccellenze presenti, su cui fondare un'equilibrata convivenza tra uomo e natura; promuovere l'agricoltura sostenibile e di qualità, la diffusione dell'educazione ambientale e del turismo esperienziale, motori di sviluppo socio-economico e garanzia di tutela degli ecosistemi.



www.mabappennino.it
info@parcoappennino.it



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Parmigiano Reggiano DOP (formaggio)
Prosciutto di Parma DOP (carne)
Farro della Garfagnana IGP
Miele della Lunigiana DOP
Pecorino Toscano DOP (formaggio)
Olio Extra Vergine di Oliva Toscano IGP
Aceto Balsamico di Reggio Emilia DOP
Farina di castagne DOP
Lambrusco DOP (vino)

Riserva della Biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria



ANNO DI DESIGNAZIONE
2015

SUPERFICIE
47.427 ettari terrestri

COORDINATORE
Consorzio dei Comuni BIM
Sarca Mincio Garda



Dolomiti



Siti palafitticoli
preistorici delle Alpi



Geoparco Mondiale
UNESCO
Adamello Brenta

Una varietà di elementi peculiari coesiste in questa piccola Riserva della Biosfera, con caratteristiche tipiche sia del Mediterraneo che delle Alpi. Il variegato paesaggio spazia dalle Dolomiti, al Geoparco Adamello Brenta fino a quello dei laghi di Ledro e di Garda. Castelli, edifici sacri ed insediamenti preistorici di palafitte alpine caratterizzano il paesaggio culturale di questo territorio. Sulla base delle loro forti tradizioni, le comunità locali, sono motivate ad esplorare soluzioni innovative e sostenibili per migliorare la situazione sociale, economica e culturale del proprio territorio.

BIODIVERSITÀ

I 32 habitat Natura 2000, diversi dei quali ad alto valore forestale, determinano l'importante ricchezza naturale dell'area. Censimenti della flora hanno riportato circa 1600 specie vegetali, di cui 33 endemiche, una delle maggiori concentrazioni nelle Alpi. Questa molteplicità di habitat – rafforzata dalla significativa presenza di foreste e da un basso livello di urbanizzazione – favorisce la presenza di specie chiave come l'orso, il

lupo e la lince. Trovandosi tra la zona alpina e quella prealpina, questo territorio in autunno offre un passaggio sicuro per gli uccelli migratori.

MISSIONE

Da secoli le comunità del territorio hanno praticato una vita e una gestione delle risorse naturali equilibrata, collettiva e responsabile; oggi gli abitanti della Riserva sono disposti a intraprendere attività economiche sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale. La Riserva si concentra sulla promozione di un'economia turistica sostenibile, favorendo inoltre sia azioni di coordinamento ed interazione tra i diversi siti UNESCO racchiusi nell'ambito del proprio perimetro (2 siti Patrimonio dell'Umanità e un Geoparco) sia interagendo con il network globale delle Riserve di Biosfera.



www.mabalpiledrensijudicaria.tn.it
mabunesco@bimsarca.tn.it



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Olio Extra Vergine di Oliva del Garda DOP
Spessa delle Giudicarie DOP (formaggio)
Noci del Bleggio Presidio Slow Food
Ciuga del Banale Presidio Slow Food (carne)
Carne Salada Prodotto Tradizionale (carne)
Mais Nostrano di Storo Prodotto Tradizionale

Riserva della Biosfera Delta del Po



Ferrara, città del Rinascimento
e il Delta del Po

Il Delta è il risultato dell'azione del fiume Po - che nei secoli ha sedimentato la sua foce provocando il progressivo avanzamento della linea di costa - a cui si associa il lavoro delle comunità locali che hanno storicamente modificato il corso d'acqua, creando un complesso sistema lagunare. Tali processi hanno portato ad avere un ecosistema ricco e diversificato. Il Delta del Po è un paradiso per uccelli, pesci e molluschi, nonché per le attività umane - quali pesca e agricoltura - che lo rendono famoso per le sue forti tradizioni. La Riserva di Biosfera è stata scelta come sede per il 1° Forum mondiale dei giovani MAB tenutosi nel 2017.

BIODIVERSITÀ

In termini di biodiversità il Delta del Po ha una ricchezza naturalistica molto vasta, ospita oltre 370 specie di uccelli (90 delle quali sono elencate nella Direttiva Uccelli), 3 specie di rettili, 2 specie di anfibi, 10 specie di pesci, 1 specie di mammiferi e 1 specie vegetale indicati nella Direttiva



ANNO DI DESIGNAZIONE
2015

SUPERFICIE
139.398 ettari terrestri

COORDINATORE
Parco Regionale Veneto
del Delta del Po

Habitat. In termini di diversità genetica, ospita tre specie endemiche, tra cui il Cervo della Mesola, riconosciuto come specie geneticamente distinta da altre popolazioni di cervi rossi in Europa.

MISSIONE

La Riserva della Biosfera mira a favorire lo sviluppo sostenibile in stretto legame con la natura, includendo la valutazione dei servizi ecosistemici e la produzione di energia rinnovabile. Viene promossa la certificazione ambientale dei prodotti e del territorio, incoraggiando il turismo eco e slow come stile di vita. Un altro fine perseguito è la promozione di attività specifiche, riconosciute essere di grande importanza per la biodiversità, come ad esempio la piscicoltura lagunare e la coltivazione del riso.



www.biosferadeltapo.org
ufficiomab@parcodeltapo.org



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Cozza di Scardovari
DOP
Aglione Bianco Polesano
DOP
Aglione di Voghiera
DOP
Riso del Delta Po IGP
Anguilla Marinata
Presidio Slow Food

Riserva della Biosfera Collina Po



Residenze Sabaude



ANNO DI DESIGNAZIONE
2016

SUPERFICIE
171.234 ettari terrestri

COORDINATORE
Aree Protette del Po
e della Collina Torinese

La Riserva della Biosfera Collina Po, designata nel marzo 2016, rappresenta la prima Riserva della Biosfera urbana in Italia. Essa coinvolge infatti l'area metropolitana di Torino con il suo milione e mezzo di abitanti e la sua lunga tradizione di produzione industriale, oggi in transizione verso il settore culturale, turistico e della ricerca. La Riserva della Biosfera è inoltre caratterizzata da due elementi di grande valore naturalistico: il fiume Po e la Collina Torinese, i cui paesaggi ed elementi peculiari sono racchiusi nelle 14 Core Areas.

BIODIVERSITÀ

Il territorio ospita 14 habitat di interesse comunitario di cui 3 prioritari fortemente collegati all'ambiente fluviale e collinare. Sono presenti 265 specie nella Direttiva Habitat tra anfibi, invertebrati, mammiferi, flora, pesci, rettili e uccelli. Tra queste spiccano per interesse naturalistico la sottospecie endemica *Pelobates fuscus ssp Insubricus*, endemismo della Pianura

Padana, *Triturus carnifex*, *Anguilla anguilla* e negli ultimi tempi si è registrato il ritorno di *Canis lupus* in collina.

MISSIONE

Obiettivo principale è approfondire le relazioni tra le diffuse aree urbanizzate e le aree rurali e naturali che le circondano, dando vita ad un laboratorio della sostenibilità che contribuisca ad adempiere alle tre funzioni di una Riserva della Biosfera. Il Piano d'Azione provvisorio della Riserva della Biosfera Collina Po si articola in cinque grandi aree di intervento: sviluppo sostenibile, cooperazione territoriale, sostenibilità economica, comunicazione e governance.



www.areeprotettepotorinese.it
info@parcopocollina.to.it



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Cioccolata Alpina
Pasticceria Tradizionale
Torinese
Tomino (formaggio)
Canavese Nebbiolo
DOP (vino)
Riso Tradizionale
della Valle del Po



Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo



Situata nel Nord Est della Sardegna, la Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo copre una superficie complessiva di oltre 160.000 ha, con zone montane di diversa origine geologica (dal Montalbo al Monte Tepilora, ai monti Alà e al Monte Nieddu), una fascia pianeggiante, fiumi, delta e zone costiere. La Riserva della Biosfera comprende 17 comuni e ha una popolazione residente di 50.000 abitanti, che si moltiplica per cinque volte durante la stagione estiva, soprattutto nelle zone costiere.

BIODIVERSITÀ

Con il suo alto numero di specie endemiche, la Sardegna è uno dei principali hot spot per la biodiversità del Mediterraneo. Sono presenti 183 piante endemiche, esclusive per l'isola e 91 specie vegetali endemiche nella zona Biogeografica dell'Arcipelago Sardo-Corsicano-Toscano. Inoltre, ci sono 121 specie tassonomiche di flora sarda in pericolo di estinzione secondo i criteri IUCN o che vengono comprese negli elenchi di specie che



ANNO DI DESIGNAZIONE
2017

SUPERFICIE
165.173 ettari terrestri

COORDINATORE
Parco Regionale
di Tepilora

richiedono particolare attenzione. La Riserva della Biosfera ospita mufloni, gatti selvatici, pernici sarde, lepri sarde, martore dei pini, polli sultano e cinghiali.

MISSIONE

L'obiettivo posto è quello di tutelare e valorizzare la cultura della Sardegna - e più precisamente la cultura della Barbagia e delle Baronie comprese nella Riserva della Biosfera - una cultura che nasce dal profondo legame tra l'uomo e la natura. Il territorio della Riserva della Biosfera incarna per certi versi i recenti cambiamenti radicali nel rapporto tra la costa e l'interno dell'isola. C'è una ricerca di equilibrio tra l'entroterra e la costa sia per quanto riguarda la presenza dell'uomo, sia per tutte quelle sfere che hanno plasmato la cultura e il paesaggio sardo.



www.parcotepilora.it
info@parcotepilora.it

Riserva della Biosfera Monte Peglia



ANNO DI DESIGNAZIONE
2018

AREA
42.342 ettari terrestri

COORDINATORE
Associazione
Monte Peglia

La Riserva della Biosfera del Monte Peglia (837 metri s.l.m.) è situata tra due corridoi idrografici: il Chiani-Paglia e il Tevere. La zona core della Riserva della Biosfera ospita sia specie rare sia grandi biocenosi meso-mediterranee. La fauna e la flora, la paleontologia, la geologia, i siti preistorici e archeologici sono particolarmente interessanti. Nelle zone buffer e transition le attività agricole locali possono contare su un'ampia gamma di risorse naturali. La popolazione è relativamente poca, risultato dell'invecchiamento della popolazione e dell'abbandono di alcune delle sue zone rurali.

BIODIVERSITÀ

La complessità degli ecosistemi e dei paesaggi riflette l'altitudine relativamente elevata e la ripida pendenza del terreno. Una ricchezza di elementi azonali e una fitta rete idrografica caratterizzano l'area. La foresta presenta biocenosi significative e sono presenti anche molti predatori chiave che sostengono e regolano ben strutturate reti trofiche

come il lupo, il gatto selvatico, il gufo reale, il biancone e la trota fario.

MISSIONE

Incoraggiare il ritorno delle persone nell'area ed accrescere la valorizzazione della biodiversità socio-ecologica attraverso lo sviluppo di piccole imprese rurali famigliari sono missioni chiave per la Riserva della Biosfera. Le piccole e medie imprese attive nell'area sono motivate alla protezione dell'ambiente e al riconoscimento del valore dei servizi ecosistemici. Queste imprese operano soprattutto nell'ambito dell'eco-agriturismo e possono essere coinvolte anche in reti di monitoraggio della resilienza socio-ecologica verso i cambiamenti globali, così da essere elemento di coesione tra il sistema nazionale ed internazionale delle Riserve di Biosfera.



www.montepegliaperunesco.it
montepegliaperunesco@yahoo.it



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Pecorino Sardo
DOP (formaggio)
Fiore Sardo
DOP (formaggio)
Olio Extra Vergine di
Oliva della Sardegna
DOP
Pompia (agrume)
Presidio Slow Food
Casizolu di Pecora
Prodotto Tradizionale
(formaggio)



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Olio Extra Vergine
di Oliva dei Colli
Orvietani DOP
Fagiolo Secondo
del Piano
Presidio Slow Food
Crescia Pasquale
Prodotto Tradizionale
(dolce)

Riserva della Biosfera Valle Camonica Alto Sebino



Arte Rupestre
della Valle Camonica

La Riserva si estende per 137.000 ha nel territorio di 45 Comuni della Valle Camonica e dell'alto Lago d'Iseo. Al suo interno si trova anche il primo Sito UNESCO designato in Italia nel 1979 nella prestigiosa lista dei siti Patrimonio dell'Umanità: arte rupestre della Valle Camonica. I paesaggi, eccezionalmente diversificati, si avvicinano dal ghiacciaio dell'Adamello, sino agli scenari mediterranei del Sebino. La popolazione è di 121.000 abitanti, concentrati per il 98% nelle aree di transizione.

BIODIVERSITÀ

La Riserva della Biosfera ospita una straordinaria biodiversità sia dal punto di vista floristico (con oltre 2200 specie) sia faunistico (con numerose specie rare ed endemiche tra le quali lupo, orso bruno, aquila reale, gallo cedrone). Tale eccezionalità è custodita in una rete di 34 aree protette che coprono, complessivamente, il 60% della superficie della Riserva: tra queste ci sono 19 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 6 Zone



ANNO DI DESIGNAZIONE
2018

SUPERFICIE
136.565 ettari terrestri

COORDINATORE
Comunità Montana
Valle Camonica

di Protezione Speciale (ZPS), tutelate dall'Unione Europea come siti della Rete Natura 2000.

MISSIONE

Il principale obiettivo della Riserva della Biosfera è rafforzare la conoscenza della Riserva oltre i propri confini e non solo nei confronti delle comunità locali, incentivando e rafforzando le capacità gestionali interne per rendere possibile il decollo di un concreto sviluppo sostenibile del territorio. Il riconoscimento internazionale MAB UNESCO consente di far conoscere, tutelare e valorizzare i numerosi aspetti della diversità biologica e delle identità locali come condizione e garanzia di uno sviluppo sostenibile duraturo, favorendo la comunicazione tra luoghi, specie e culture.



www.cmvallecamonica.bs.it
presidente@cmvallecamonica.bs.it



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Silte DOP (formaggio)
Olio Extra Vergine di Oliva dei Laghi Lombardi DOP
Vino di Valcamonica IGP
Fatuli della Val Savioire Presidio Slow Food (formaggio)

Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane



ANNO DI DESIGNAZIONE
2019

SUPERFICIE
71.451 ettari terrestri

COORDINATORE
Parco Naturale
delle Prealpi Giulie

La Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane si trova nell'area montana nord-orientale del Friuli Venezia Giulia, al confine con la Slovenia; quest'area è stata da poco nominata Riserva della Biosfera. Partendo dalle piane del Fiume Tagliamento sale fino agli oltre 2.700 metri s.l.m. dello Jof di Montasio, comprendendo ambienti prealpini ed alpini. Le comunità qui insediate si trovano al limite di tre aree culturali: latina, slava e tedesca. La presenza di minoranze linguistiche che preservano le proprie tradizioni costituisce un forte elemento caratterizzante.

BIODIVERSITÀ

La collocazione biogeografica, il gradiente altimetrico e l'elevata piovosità concorrono a determinare una ricchezza unica di specie vegetali e animali e una straordinaria biodiversità. All'interno della Riserva della Biosfera sono state censite oltre 1400 specie floristiche di cui oltre una sessantina rare ed endemiche, nonché specie

faunistiche di interesse comunitario. Fra queste vanno segnalate l'orso e la lince come pure oltre 120 uccelli nidificanti, fra cui l'aquila reale ed il grifone.

MISSIONE

L'obiettivo principale dell'area – ora parte della rete delle Riserve della Biosfera – è il mantenimento ed il rafforzamento del modello di gestione territoriale esistente, fondato sul forte radicamento delle comunità residenti e su attività antropiche a basso impatto ambientale, che nel corso del tempo hanno permesso di tutelare gli alti valori naturalistici e paesaggistici dell'area. Per perseguire tale finalità sarà centrale il coinvolgimento dei giovani residenti nella "Consulta dei giovani della Riserva della Biosfera".



www.parcoprealpigiulie.it
info@parcoprealpigiulie.it



FILIERA AGRO- ALIMENTARE

Alcuni esempi

Formaggio di Malga Prodotto Tradizionale
Formaggio caprino Prodotto Tradizionale
Aglione di Resia Presidio Slow Food
Mais di Resia Prodotto Tradizionale
Fagiolo rampicante Fiorina
Ricotta affumicata di Malga Prodotto Tradizionale

Riserva della Biosfera Po Grande



ANNO DI DESIGNAZIONE
2019

SUPERFICIE
286.600 ettari terrestri

COORDINATORE
Autorità di bacino
distrettuale del Fiume Po

La Riserva della Biosfera “Po Grande” si estende su un territorio di 287.000 ha, situato nella media valle del fiume Po e attraversa 3 Regioni, 8 Province e 85 Comuni. Le comunità locali, pur avendo proprie e differenti identità, sono accomunate dalla consapevolezza del fiume Po come “bene comune” e caratterizzate dalla storia e cultura delle *genti del Po*. I paesaggi sono quelli tipici del grande fiume di pianura che attraversa un’area antropizzata a forte vocazione agricola.

BIODIVERSITÀ

La Riserva della Biosfera comprende 25 siti della Rete Natura 2000, che contengono 13 habitat di interesse comunitario, di cui 2 prioritari, in prevalenza costituiti da formazioni vegetazionali tipiche degli ambienti umidi planiziali, nonché 232 specie di avifauna, 36 di mammiferi, 24 di pesci, 10 di anfibi, 11 di rettili, 70 di invertebrati e 77 di flora di interesse conservazionistico comunitario, di cui alle Direttive

Habitat e Uccelli dell’Unione Europea o nazionali.

MISSIONE

I principali obiettivi di sviluppo sostenibile sono – oltre alla miglioramento dello stato di conservazione di specie e habitat degli ecosistemi terrestri e acquatici – l’implementazione dell’economia circolare, del turismo *slow*, e della ciclabilità, la promozione dell’agroalimentare e pioppicoltura più sostenibili, la coniugazione delle attività estrattive con il recupero morfologico ed ambientale, il contrasto al bracconaggio ittico e lo sviluppo della rete dei centri culturali ambientali e di educazione alla sostenibilità.



www.pogrande.it
segr-gen@adbpo.it



**FILIERA
AGRO-
ALIMENTARE**
Alcuni esempi

Aceto balsamico di Modena IGP
Culatello di Zibello DOP (carne)
Grana Padano DOP (formaggio)
Lambrusco Mantovano DOP (vino)
Mortadella Bologna DOP (carne)
Parmigiano Reggiano DOP (formaggio)
Salame Piacentino DOP (carne)
Zampone Modena IGP (carne)

**Le Riserve della Biosfera
MAB UNESCO Italiane**
Un network in crescita

Editing
Comitato Tecnico Nazionale MAB Italia

Coordinamento Generale
Ministero dell’Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Protezione
della Natura e del Mare

Maria Carmela Giarratano
Direttore Generale

Diego Martino
Responsabile per l’attuazione nazionale
delle Convenzioni UNESCO

Coordinamento Editoriale
Riserva della Biosfera Appennino
Tosco-Emiliano

Progetto grafico e impaginazione
Agenzia Image, Ravenna

Fotografie
Archivi Riserve della Biosfera italiane

Stampato nel 2019

© Tutti i diritti riservati al Ministero
dell’Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare.

Qualsiasi parte di questa pubblicazione
non può essere archiviata, fotografata o
riprodotta in altro modo senza adeguata
autorizzazione.

Questa pubblicazione è disponibile in
versione digitale sul sito web del Ministero
dell’Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare.
www.minambiente.it





MISTO
Carta da fonte gestite
in maniera responsabile
FSC® C102331

